



S CHE DA DI SI C UR E ZZ A
Conforme All.I Reg. (CE) n. 453/2010

Revisione n. : 03.00
Data di Revisione : 22/07/2014
Data di stampa : 10/11/2015

PRODOTTO – Denominazione commerciale: **OLIO LINO GRZ BRT**

1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione commerciale	Olio Lino Grz BRT
Nome sostanza / IUPAC	<i>Linseed oil</i>
Nome chimico	Sostanza UVCB
N° CAS	8001-26-1
N° EC	232-278-6
N° REACH	Non soggetto, Rif. Reg. (CE) n. 987/2008
Nomenclatura combinata	15151100

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati	Uso industriale, vernici, resine e altri impieghi tecnici, impieghi zootecnici, intermedio chimico
Usi sconsigliati	Nessuna informazione

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Coloritalia S.r.l.
Via Germania, 27
35127 - PADOVA (PD) – IT
Tel: +39 049 870.02.99, Fax: +39 049 870.39.00
E-mail: info@coloritalia.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni Ospedale Niguarda Milano
Tel: +39 02 66.10.10.29

2 Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

<i>Rif. Reg. (CE) n. 1272/2008 (EU-GHS/CLP)</i>	Non classificato
<i>Rif. Dir. 1999/45/CE, 67/548/CE (DSD-DPD)</i>	Non classificato

2.2 Elementi dell'etichetta

<i>Rif. Reg. (CE) n. 1272/2008 (EU-GHS/CLP)</i>	Non classificato
Pittogrammi GHS	n.a.
Avvertenze	n.a.
Indicazioni di pericolo	n.a.
Consigli di prudenza	n.a.
<i>Rif. Dir. 1999/45/CE, 67/548/CE (DSD-DPD)</i>	Rif. Sezione 16 per il testo completo di ogni classificazione
Simboli di pericolo	Non classificato
Frasi R	n.a.
Frasi S	n.a.
	Rif. Sezione 16 per il testo completo di ogni classificazione

2.3 Altri pericoli

Nessuna informazione



3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Costituente principale
Formula molecolare
Descrizione

Linseed oil

n.a.

Olio di lino. Estratti e loro derivati fisicamente modificati. Consiste principalmente dei gliceridi degli acidi grassi linoleico, linolenico e oleico. (*Linum usitatissimum*, *Linaceae*).

Note: olio grezzo, filtrato, brillantato, non raffinato

Rif. Reg. (CE) n. 1272/2008 (EU-GHS/CLP)

<u>Nome sostanza</u>	<u>Identificatore</u>	<u>Contenuto %</u>	<u>Classificazione</u>
Linseed oil	N° CAS : 8001-26-1 N° EC : 232-278-6 REACH : Non soggetto	100	Non classificato

Rif. Dir. 1999/45/CE, 67/548/CE (DSD-DPD)

<u>Nome sostanza</u>	<u>Identificatore</u>	<u>Contenuto %</u>	<u>Classificazione</u>
Linseed oil	N° CAS : 8001-26-1 N° EC : 232-278-6 REACH : Non soggetto	100	Non classificato

Rif. Sezione 16 per il testo completo di ogni classificazione

3.2 Miscele

Non applicabile

4 Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni di carattere generale

In caso di malessere persistente richiedere la consultazione di un medico o specialista
Portare la vittima all'aria aperta. In caso di grave soffocamento consultare un medico
Lavare con abbondante acqua corrente e sapone.
Rimuovere gli indumenti contaminati
Sciacquare immediatamente e a fondo con acqua corrente. In caso di irritazione forte e persistente consultare un oculista
Sciacquare la cavità orale, bere molta acqua.
Chiedere soccorso medico se la quantità ingerita è consistente. Non somministrare nulla se la vittima ha perso conoscenza

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

In caso di inalazione

Mal di gola, tosse. Irritazione delle vie respiratorie

In caso di contatto con la pelle

Normalmente non presenta sintomi/effetti rilevanti

In caso di contatto con gli occhi

Arrossamento e forte lacrimazione

In caso di ingestione

Nausea, vomito, può causare effetti lassativi

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Nessuna informazione



5 Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	Acqua nebulizzata, schiuma, CO ₂ , estinguenti chimici, polveri, a seconda dei materiali coinvolti
Mezzi di estinzione non idonei	Acqua a getto pieno

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione	La decomposizione termica può produrre fumi tossici di monossido / diossido di carbonio
-------------------------	---

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dispositivi di protezione	Respiratori per vapori organici, abiti protettivi
---------------------------	---

6 Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

In caso di perdite consistenti: indossare adeguati dispositivi di protezione: guanti, stivali, maschere. Prevenire il contatto diretto con gli occhi, il contatto prolungato con la pelle e gli indumenti personali. Eliminare / allontanare le fonti di accensione; predisporre adeguata ventilazione dei locali al fine di evitare la formazione di alte concentrazioni di polveri

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare il raggiungimento di acque di superficie o sotterranee e la contaminazione del suolo

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Cercare di contenere il materiale disperso e raccoglierlo in adatti recipienti per lo smaltimento. E' possibile ricorrere ad assorbimento con materiale inerte (sabbia, farina fossile, segatura, legante universale).

Lavare immediatamente le superfici contaminate con acqua e soluzione saponata.

Smaltire il materiale come indicato nella Sezione 13

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Per maggiori informazioni circa i dispositivi di protezione individuale e lo smaltimento dei rifiuti si rimanda alle Sezioni 8 e 13

7 Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Rispettare le comuni pratiche di sicurezza ed igiene professionale da adottare sul luogo di lavoro. Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo la manipolazione. Evitare il contatto prolungato con pelle, occhi ed indumenti. Evitare le fiamme libere

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere adeguata ventilazione dei locali di stoccaggio, eliminare qualunque fonte di accensione ed evitare l'accumulo di cariche statiche. Riporre separatamente da sorgenti d'ignizione quali acidi e basi forti. Evitare la formazione di alte concentrazioni di polveri.

Conservazione a temperatura ambiente e al riparo dalla luce diretta del sole, negli imballi originali.

Limitare l'ossigenazione, che favorisce il processo di polimerizzazione naturale della sostanza

7.3 Usi finali specifici

Nessuna informazione



8 Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Nessuna informazione

8.2 Controlli dell'esposizione

Dispositivi di protezione individuale

Protezione per occhi/volto

Occhiali di sicurezza

In caso di polveri/vapori/nebbie: schermo facciale

Protezione della pelle

Guanti protettivi, indumenti protettivi

Protezione respiratoria

Materiali: gomma butilica, viton, polietilene

In caso di polveri/vapori/nebbie: maschere

antipolvere con filtri tipo P2

9 Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Condizioni / metodi	Valore	Unità di misura
Stato fisico	T: 20°C	Fluido limpido, brillante	-
Colore	-	Giallo – ambrato	-
Odore	-	Caratteristico	-
pH	-	n.a.	-
Punto/intervallo di fusione	-	~ -19	°C
Punto di ebollizione	-	~ 340	°C
Punto di infiammabilità	-	> 200	°C
Tensione di vapore	-	n.d.	hPa
Densità relativa	T: 20°C	~ 0,930	g/cm ³
Solubilità	T: 20°C	Acqua: praticamente insolubile	-
Coefficiente di ripartizione	log Pow	n-ottanolo/acqua: n.d.	-
Temperatura di autoaccensione	-	> 300	°C
Viscosità	T: 20°C	~ 50	mPa.s

9.2 Altre informazioni

Emissioni di C.O.V.

La sostanza non contiene C.O.V.

Rif. D.M. n. 44/2004, Dir. 1999/13/CE, D.Lgs n. 161/2006,
Dir. 2004/42/CE

10 Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Combustione: rilascio di fumi tossici. Reazione esotermica con agenti fortemente ossidanti e con alcune basi forti: rilascio di calore e aumento del rischio di incendio / esplosione

10.2 Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni di impiego / manipolazione e di stoccaggio

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Stracci, plastica ed altri materiali porosi intrisi di olio, se esposti al sole per lungo tempo nella stagione estiva, possono dar luogo a fenomeni di autocombustione.

Polimerizzazioni pericolose: non previste in condizioni normali. Reattività: rif. punto 10.1

10.4 Condizioni da evitare

Tenere il materiale lontano da sorgenti di calore e fonti di accensione



10.5 Materiali incompatibili

Agenti fortemente ossidanti, basi forti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti della combustione: monossido / diossido di carbonio

11 Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta	LD50 [orale, ratto]: > 4763 mg/kg bw, non nocivo
Corrosione/irritazione cutanea	Non classificato
Lesioni/irritazioni oculari gravi	Non classificato
Sensibilizzazione cutanea	Non sensibilizzante a giudizio di esperti
Tossicità a dose ripetuta [NOAEL, orale, ratto]	> 2500 mg/Kg bw/giorno [OECD 422, CAS# 8001-79-4]
Tossicità per la riproduzione [NOAEL, orale, ratto]	> 2000 mg/Kg bw/giorno [OECD 422, CAS# 8001-30-7]
Altre informazioni	Non contiene Piombo

12 Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Tossicità ittica acuta	LC50: > 1000 mg/L 96h (Danio rerio, OECD 203, s-s)
Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici	n.d.
Tossicità per le alghe	n.d.
Tossicità acuta per i micro-organismi	n.d. s-s : semi-statico, s : statico

12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità in acqua: nei test di facile degradabilità, si assume che la sostanza (per estensione da sostanze con composizione simile) raggiunga entro 10 gg la soglia (60% ThOD) prevista per la classificazione come "facilmente degradabile / readily degradable" [Metodo OECD 301 D (Ready Biodegradability: Closed Bottle Test)]

12.3 Potenziale di bioaccumulo

BCF: < 10; coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Pow): n.d.
Non mostra potenziale di bioaccumulo

12.4 Mobilità nel suolo

Nessuna informazione

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza non è da considerarsi né PBT né vPvB

12.6 Altri effetti avversi

Nessuna informazione

13 Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Procedere preventivamente a valutazione della possibilità di riutilizzo / reimpiego del materiale. Conferire i rifiuti ad impianto di incenerimento autorizzato e controllato che rispetti la normativa ambientale vigente oppure ad impianto appositamente autorizzato al recupero / trattamento del materiale secondo la normativa nazionale / regionale vigente. I materiali di imballaggio contaminati possono essere avviati a rigenerazione presso soggetto abilitato ovvero smaltiti secondo la normativa vigente.

Per i metodi adeguati di raccolta e le precauzioni personali e ambientali si rimanda alla Sezione 6



14 Informazioni sul trasporto

Merce non classificata come pericolosa per il trasporto secondo i regolamenti ADR | RID | ADN | IMDG | ICAO/IATA

15 Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Restrizioni ai sensi dell'All. XIV del Reg. REACH (sostanze soggette ad autorizzazione): Nessuna
Restrizioni ai sensi dell'All. XVII del Reg. REACH (sostanze soggette a restrizioni d'uso): Nessuna
La sostanza, alla data di revisione della SDS, non è inclusa nella candidate list delle sostanze SVHC

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Nessuna informazione

16 Altre informazioni

Informazioni sulla Revisione della SDS Adeguamento al Reg. (CE) n. 453/2010 All. I
Sezioni modificate: 1 | 16

Legenda abbreviazioni/acronimi utilizzati

<u>Abbreviazione / acronimo</u>	<u>Descrizione</u>
IUPAC (nome)	<i>International Union of Pure and Applied Chemistry</i>
UVCB (sostanze)	<i>Chemical substances of Unknown or Variable Composition, complex reaction products and Biological materials</i>
CAS (numero)	<i>Chemical Abstracts Service</i>
EC (numero)	Rif. numero EINECS/ELINCS
REACH	<i>Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals</i>
GHS	<i>Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals</i>
CLP	<i>Classification, Labelling and Packaging regulation</i>
DSD	<i>Dangerous Substances Directive</i>
DPD	<i>Dangerous Preparations Directive</i>
n.a.	non applicabile
n.d.	non disponibile
C.O.V.	Composti Organici Volatili
bw	body weight
NOAEL	<i>No Observed Adverse Effect Levels</i>
BCF	<i>Bioconcentration Factor</i>
PBT (sostanza)	<i>Persistent Bioaccumulative Toxic</i>
vPvB (sostanza)	<i>Very Persistent, Very Bioaccumulative</i>
SVHC (sostanza)	<i>Substances of Very High Concern</i>

Testo completo delle classificazioni

<u>Indicazione</u>	<u>Descrizione</u>
n.a.	n.a.

Le informazioni fornite si riferiscono unicamente al prodotto indicato, nelle condizioni in cui si trova all'atto della vendita e possono non valere se esso viene utilizzato in combinazione con altri.

Tali informazioni sono al meglio delle nostre conoscenze alla data dell'ultima revisione della presente scheda di sicurezza.

La descrizione del prodotto sotto il profilo di sicurezza non costituisce garanzia di alcuna proprietà specifica del medesimo.